



Roma, 28/10/2015

Egr. Associato

Trasmessa via fax

Oggetto: Osservazioni sul nuovo Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari.

Con la presente, si ritiene utile per gli Associati, iniziare un attento esame relativo alla situazione in continua evoluzione, inerente la impiantistica pubblicitaria all'interno del territorio di Roma Capitale.

Fino al dicembre 2013, insistevano sul territorio di Roma Capitale, inseriti nelle Banche Dati rilasciate dagli Uffici impianti per complessivi mq. 233.000.

A partire dal marzo 2014, a seguito dell'approvazione della Delibera di G.C. n. 425, veniva operata una drastica riduzione, con la rimozione dal territorio dei cd. impianti "senza scheda", inseriti in Banca Dati, ma che non avevano partecipato alla procedura di riordino, il che riduceva gli impianti posti sul territorio di Roma Capitale a mq. 138.000.

Successivamente, con l'approvazione della Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 2014, veniva tra l'altro approvata la riduzione del formato massimo degli impianti pubblicitari da m. 4x3 a m. 3x2, con una ulteriore consistente riduzione di oltre mq. 40.000, di superficie per impianti pubblicitari dei privati sia sul suolo pubblico, che su spazi privati, fatta eccezione per le mega strutture, su pareti cieche e/o terreni privati.

Ma non solo, con lo stesso atto Regolamentare, si prevedevano solo 3 tipologie di formati, appunto i m. 3x2, m. 2x1,40, m. 1x1, con scadenza di tutti i titoli alla data del 31/12/2014, dichiarando chiusa, anche se non lo era, la procedura di riordino di cui alla Delibera di C.C. n. 254/1995.

Confederazione Imprese Romane Pubblicitarie Associate
Segreteria: Via Germanico, 24 - 00192 Roma - Tel. 06/39738629- Fax 06/39372448

Alla fine di questi passaggi, in un modo peraltro di difficile comprensione, si decideva di destinare a tutta l'impiantistica pubblicitaria, la complessiva cifra di mq. 62.000, dato che peraltro non è facile da ricavare, considerato che in base alla superficie del territorio comunale, e degli abitanti di Roma, la misura del mq. doveva essere notevolmente superiore, peraltro il Piano regolatore, prevedeva che fossero assegnati a privati mq. 84.130.

Si tratta di dati francamente incomprensibili, su come possano essere stati ricavati, se pensiamo che il Comune di Milano, con una superficie, pari ad un sesto di quella occupata dal Comune di Roma, e con una popolazione inferiore a Roma di oltre il 50%, ha destinato agli impianti privati mq. 98.000, che arrivano fino a mq. 133.000, considerati le pubbliche affissioni, ed altra impiantistica.

A Roma al contrario con soli mq. 62.000, si pretende di far rientrare tutte le tipologie, compresi gli impianti che saranno assegnati attraverso le gare per i famosi lotti (bike sharing, circuito cultura e spettacolo, servizi).

A fronte di questi numeri, francamente imbarazzanti, l'Amministrazione Capitolina, intende riservare ai vari concessionari solo il 29% del totale della superficie espositiva, qualificandoli come impianti di proprietà di Roma Capitale, affidati in concessione, il che significa se i nostri conteggi non sono errati, che a disposizione dei concessionari restano mq. 17.980.

Speriamo di esserci sbagliati, ma francamente non crediamo, se a ciò aggiungiamo i pareri negativi delle varie Sovrintendenze, quello che resta sul territorio di Roma Capitale, è quasi il nulla.

Seguiranno ulteriori comunicazioni, relative alla situazione sul territorio per ogni Municipio.

Si resta a disposizione, anche per un incontro, per ogni ulteriore chiarimento, e nell'attesa si porgono cordiali saluti.

Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo